



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di GERMIGNAGA

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Via F. Filzi, 21 - 21010 GERMIGNAGA (VA)

Tel. 0332-532743 fax 0332-501512 mail vaic82000e@istruzione.it

Cod. fiscale 84002570129 posta certificata vaic82000e@pec.istruzione.it

Sito scuola: www.icsgermignaga.gov.it

Scuola Secondaria di 1° grado "Vittorio Sereni" di Germignaga
Scuola Secondaria di 1° grado "Giovanni XXXIII" di Castelvecchana

Anno scolastico 2017-2018

**CRITERI D'ISTITUTO
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
D'ISTRUZIONE**

approvati dal Collegio Docenti del 20.02.2018

Anno scolastico 2017/2018
Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione
Modalità e criteri per lo svolgimento delle prove d'esame

PREMESSA

Alla luce del D.lgs. 62/2017, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Più in generale, l'Esame segna il punto di arrivo del lavoro del triennio e rappresenta la verifica finale di tutto il percorso di studi del Primo Ciclo d'istruzione; è il momento in cui si offre all'alunno l'opportunità di dimostrare le conoscenze e le abilità che ha acquisito nei tre anni e le competenze che dalle prime sono derivate. La serietà e la **concretezza** dell'esame permetteranno all'alunno di valutare se stesso, di rendersi conto di come sappia affrontare la verifica e di quanto abbia veramente imparato e sappia rielaborare. Per tale motivo è stato redatto il presente documento, indicante orientamenti e **spunti** per gli esami.

Presso l'Istituto è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.

Svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La Commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente documento viene elaborato nel rispetto delle seguenti fonti normative principali in tema di Valutazione del primo ciclo e di Esami di stato:

- il Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 che ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della Certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18;
- il Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017 che ha disciplinato in modo organico l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse;
- il Decreto Ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017 che contiene norme in materia di certificazione delle competenze per la primaria e la scuola secondaria di I grado;
- la nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017 che ha dettato indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

PARTE PRIMA

FASE PRELIMINARE PER L'AMMISSIONE O NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

1) Prove INVALSI

Le prove Invalsi sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del D.P.R n. 80/2013, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del D.Lgs 62/2017 presente decreto.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs n. 62/2017, le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

In particolare, le alunne e gli alunni delle classi terze di ciascuna scuola secondaria di primo grado, svolgeranno le prove INVALSI durante il mese di aprile in un arco temporale di durata variabile.

Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'INVALSI.

Dall'a.s. 2017/2018 le prove INVALSI presentano alcune novità rilevanti:

- prova standardizzata in inglese per le classi terze della scuola secondaria;
- somministrazione al computer di tutte le prove (italiano, matematica e inglese) per le classi terze della scuola secondaria.

La somministrazione Computer Based Testing (di seguito CBT) delle prove INVALSI costituisce un elemento di novità di particolare rilievo. Infatti l'Istituto, organizzerà la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento. A seconda del numero di computer disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative, potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma tra cinque e quindici giorni.

In particolare, la prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER, così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (*reading*) e orale (*listening*) e l'uso della lingua ed è somministrata in formato elettronico (CBT).

La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dal

Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Modalità e tempi di somministrazione delle prove

- Modalità di somministrazione:

- COMPUTER BASED (CBT)
- ON LINE
- CON I PIÙ DIFFUSI SISTEMI OPERATIVI (open source e proprietari)

- Ambiti disciplinari:

- Italiano (durata: 90 minuti)
- Matematica (durata: 90 minuti)
- Inglese (livello A1 e A2 del QCER) (durata: 90 minuti)

2) Predisposizione Relazione Finale del Consiglio di Classe

Nella Relazione Finale del Consiglio di Classe sono presentati le attività e gli insegnamenti effettivamente svolti, le linee didattiche seguite, gli interventi effettuati, compresi quelli di sostegno, recupero e potenziamento, l'analisi dettagliata dei casi più difficili con l'indicazione del punto di partenza e delle mete raggiunte, la tipologia di attività facoltative opzionali aggiuntive realizzate nel triennio e frequentate dagli allievi della classe di riferimento, il grado di preparazione della classe e la sintesi di quanto è stato progettato, verificato e valutato nel corso del triennio. (*Allegato 1*)

Si precisa che, unitamente alla relazione finale, il Coordinatore di classe dovrà raccogliere e presentare al Presidente della Commissione, per ogni singola disciplina d'esame, i programmi effettivamente svolti da ogni docente, il quale provvederà a farli firmare da due candidati della classe.

PARTE SECONDA

AMMISSIONE O NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

3) Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli artt. 6 e 7 del D.Lvo n. 62/2017 e l'art. 2 del D.M 741/2017 sanciscono le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In particolare stabiliscono che, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche

nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

4) Deroghe per l'ammissione all'Esame di Stato in caso di mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato

L'art.5 del D.Lgs. 62/2017 relativo alla valutazione, ai fini della validità dell'anno scolastico e perché si possa procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, prevede la frequenza per almeno i tre quarti del monte-ore annuale personalizzato. Il nostro Istituto ha stabilito, per casi eccezionali e congruamente documentati, che in deroga ai termini di assenze previsti per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere validato nel caso di alunni i quali abbiano superato il numero di assenze massimo consentito dalla norma vigente, per:

1. gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi o domiciliari documentabili;
3. provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;
4. particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
5. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
6. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano ad esempio il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Si precisa che, come riportato nel P.T.O.F., la presenza di tali deroghe permette l'ammissione all'Esame di Stato, a condizione che il numero delle assenze non pregiudichi la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove ed elementi acquisiti.

5) Voto di ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, di seguito riportati, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Il consiglio di Classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al articolo 13 del D.Lgs n. 62/2017.

5.1 Criterio per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base della seguente concordata procedura:

$$(M1 * 30\% + M2 * 30\% + M3 * 40\%) / 10$$

dove M1, M2, M3 sono rispettivamente le medie aritmetiche delle valutazioni riportate dal candidato al termine del primo anno, del secondo anno, e del terzo anno.

Si precisa che:

- nelle suddette medie, è computato il voto di comportamento per ciascuno degli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, ma non il giudizio sul comportamento espresso nell'a.s. 2017-2018;
- non si considerano gli anni in cui il candidato non ha conseguito l'ammissione alla classe successiva.

6) Eventuale non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Poiché l'ammissione alle classi successive di scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline, l'Istituto ha convenuto di stabilire, come di seguito, alcuni criteri per la eventuale non ammissione.

1. Si procede all'ammissione comunque nei seguenti casi:
 1. Presenza di insufficienze fino a quattro anche gravi (≤ 4)
 2. Diffuse (fino a cinque) insufficienze non gravi
2. In presenza di ulteriori insufficienze il Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I grado, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, porrà particolare attenzione a:
 - presenza di più insufficienze anche gravi, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale o la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento;
 - esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di Classe e documentazione prodotta);
 - persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base;
 - incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
 - progressione rispetto al livello di partenza;
 - comportamenti relativi a:
 - organizzazione dello studio e metodo di lavoro
 - partecipazione
 - impegno
 - interesse
 - frequenza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

7) Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del D.Lvo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del D.M. n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, aver predisposto il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del D.Lvo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INVALSI i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

PARTE TERZA

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

8) ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il D.Lvo n. 62/2017 ha introdotto le sottoelencate modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

8.1 Commissioni

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una Commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della Commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

8.1.1 Riunione preliminare e calendario delle operazioni

Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della Commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al Dirigente scolastico definire e comunicare al Collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La Commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la Commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla Commissione, sempre nell'ambito della Riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La Commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La Commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

8.2 Le prove scritte d'esame

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla Commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche:

3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il D. M. n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie. La Commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Proposta del Collegio dei Docenti - Durata delle prove:

PROVA	DURATA in ORE	SUSSIDI
Italiano	4	Dizionario
Competenze logico-matematiche	3	Strumenti da disegno e calcolatrice
Lingue Straniere - Articolata in due sezioni, una per ciascuna delle due lingue (Inglese e Francese)	4h complessive 2 h - Inglese 30 minuti pausa 1,5h - Francese	Dizionario bilingue

8.2.1 Prova scritta di italiano - indicazioni e criteri di valutazione

- **La prova di italiano accerta:**

- *la padronanza della lingua;*
- *la capacità di espressione personale;*
- *il corretto ed appropriato uso della lingua;*
- *la coerente e organica esposizione del pensiero*

da parte delle alunne e degli alunni.

La Commissione dovrà predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
2. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione;

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Ai fini della correzione e valutazione della prova di italiano la Commissione attribuirà un voto in decimi, senza frazioni decimali, utilizzando la **griglia** di seguito allegata (*Allegato 2*)

8.2.2 Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche - indicazioni e criteri di valutazione

- **La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche accerta:**

- *la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.*

La commissione predisporre almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste;
2. quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Ai fini della correzione e valutazione della prova di matematica la Commissione attribuirà un voto in decimi, senza frazioni decimali, utilizzando la **griglia** di seguito allegata (*Allegato 3*).

8.2.3 Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere - indicazioni e criteri di valutazione

- **La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta:**

- *le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per il francese.*

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria - francese.

La commissione predisporre almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

1. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
2. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
3. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
4. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
5. sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che al francese.

Ai fini della correzione e valutazione della prova di lingua straniera, ancorché distinta in due sezioni distinte per inglese e francese, la Commissione attribuirà un unico voto espresso in decimi, senza frazioni decimali, utilizzando la **griglia** di seguito allegata (*Allegato 4*)

8.3 Colloquio - Criteri essenziali per la conduzione del colloquio

- **Attraverso il colloquio, la Commissione valuta:**

- *il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.*

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

La sotto-commissione ha a disposizione un tempo medio dai trenta ai quarantacinque minuti per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Come previsto dal D.Lvo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

A tal proposito ciascuna sottocommissione prevede di:

- avviare il colloquio partendo dall'area/disciplina scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato (ad es. di Tecnologia o di Arte e immagine eseguito nel corso dell'anno scolastico) o da un'esperienza maturata nel triennio;
- verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;
- porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive ed agevolando i più svantaggiati sul piano linguistico (anche attraverso una semplificazione linguistica ed essenziale dei quesiti);

I singoli docenti intervengono, ove lo riterranno opportuno e senza forzature, al fine di mettere il candidato in grado di dimostrare quanto appreso ed acquisito, nel modo più sereno e proficuo possibile

La sottocommissione attribuisce al colloquio un voto espresso in decimi, senza frazioni decimali, valuterà in base ai criteri concordati dalla Commissione ed utilizzerà la griglia di seguito allegata (*Allegato 5*)

8.4 Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del D. Lvo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il **voto finale** viene determinato dalla **media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio**. La sottocommissione, quindi, determinerà in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

Si allega al presente la griglia per la determinazione del voto finale che viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. (*Allegato 6*)

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "*Esame non superato*" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

- **Attribuzione della lode**

La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

8.5 La Valutazione agli Esami di Stato degli alunni con Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

8.5.1 Le alunne e gli alunni con disabilità

- Partecipano alle prove INVALSI di cui all' articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.
- Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

- Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
- Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

In merito alla **Valutazione degli alunni con disabilità** nel primo ciclo si precisa che la valutazione è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- o al comportamento
- o alle discipline
- o alle attività svolte

Nelle prove d'esame si può prevedere l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI. In caso di necessità sono inoltre previste **prove d'esame differenziate**: con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

- **Indicazioni per le prove differenziate**

a. Prova di italiano

- Prova di comprensione della lettura
- Scheda lessicale
- Scheda di comprensione di un testo
- Prova di produzione linguistica

b. Prova relativa alle competenze nelle lingue straniere

- Prova di completamento frasi
- Prova di comprensione del testo a risposta multipla, con semplici domande
- Prova di completamento in breve sequenza narrativa

c. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

- Semplici quesiti algebrici e/o problemi geometrici relativi alla geometria piana e/o solida
- Scheda di calcolo matematico applicato a situazioni concrete

d. Conduzione e valutazione del colloquio

La prova

- prenderà avvio dalla descrizione di materiali ed elaborati da lui realizzati
- terrà conto della capacità dell'alunno di
 - o capire e farsi capire
 - o di osservare e descrivere materiali ed elaborati da lui realizzati
 - o di esporre esperienze vissute.

I docenti di sostegno fanno parte integrante della Sotto-commissione e partecipano a tutte le fasi d'esame.

In base al **PEI** possono essere previsti:

- **Misure compensative quali ad esempio:**

- ✓ tempo aggiuntivo
- ✓ donatore di voce per la lettura
- ✓ calcolatrice
- ✓ dizionario
- ✓ mappe concettuali
- ✓ ingrandimento
- ✓ adattamento prove
- ✓ Braille
- ✓ Uso del PC con correttore ortografico

- **Misure dispensative ad esempio:**

- ✓ esonero da una o più prove
- ✓ per lingua straniera: esonero anche solo da una delle due sezioni della prova
- ✓ lettura ad alta voce

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

8.5.2 Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA)

- Partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato, le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- Sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.
- Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.
- Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per gli alunni con DSA in base al **P.D.P.** possono essere previste alcune misure compensative o dispensative :

- **Misure compensative quali ad esempio:**

- ✓ tempo aggiuntivo
- ✓ donatore di voce per la lettura
- ✓ calcolatrice
- ✓ dizionario
- ✓ mappe concettuali
- ✓ ingrandimento
- ✓ adattamento prove
- ✓ Braille
- ✓ Uso del PC con correttore ortografico

- **Misure dispensative ad esempio:**

- ✓ per lingua straniera: esonero anche solo da una delle due sezioni della prova
- ✓ lettura ad alta voce

8.6 Alunni con Bisogni Educativi Speciali e Piano Didattico Personalizzato.

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame, come da P.D.P., utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.

Alla luce di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 – e quanto ribadito nella nota MIUR prot.n.3587 del 3.06.2014 “la Commissione esaminerà gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA.

8.7 Alunni non italofoni

Per **gli alunni stranieri di recente immigrazione**, le sottocommissioni si adopereranno al fine di :

- tenere in considerazione la non piena padronanza della lingua nella valutazione della prova scritta di Italiano, privilegiando ad esempio il contenuto e/o l' coerente ed organica esposizione del pensiero e l'espressione personale
- aiutare tali alunni a comprendere il testo delle consegne delle diverse prove scritte, se necessario; (un docente all'inizio della prova si accerterà che l'alunno abbia compreso la consegna quindi si allontanerà fornendo eventuali necessari altri chiarimenti per meglio comprendere il testo, ma senza suggerimenti e/o soluzioni
- porre attenzione alla valutazione della prova scritta di lingua straniera, in considerazione del fatto che per tali alunni la lingua italiana è già seconda lingua.

8.8 Candidati in ospedale e in istruzione domiciliare

L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

L'ammissione all'esame di Stato di cui al precedente comma viene disposta ai sensi dall'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'Esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato.

Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'Esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui al precedente punto, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura ovvero in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del D.Lvo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato.

Il Decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al D. M. 3 ottobre 2017 n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Il modello ministeriale adottato è allegato al presente documento (*Allegato 7*)

Il Dirigente Scolastico
Amedea Brignoli

RELAZIONE FINALE – PRESENTAZIONE ALL’ESAME DI STATO

Scuola secondaria di 1° grado di GERMIGNAGA CASTELVECCANA

Via ai Ronchi,3 - 21010 GERMIGNAGA (VA)

Via Montegrappa,18 - 21010 CASTELVECCANA (VA)

Anno Scolastico 2017/2018

Classe: 3 Sez.

1) Descrizione sintetica della situazione “in uscita” della classe rispetto alla situazione di partenza (composizione, continuità didattica, variazioni gruppo classe, andamento disciplinare e didattico, partecipazione, grado di collaborazione, interesse, impegno....):

La classe, formata da alunni (..... maschi e ragazze), nel corso dell’anno scolastico ha presentato una ben chiara fisionomia, risultando divisa in fasce di livello.

Per quanto riguarda la continuità didattica si segnala....., e in riferimento alle variazioni del gruppo classe,

Il rapporto stabilito con la stessa è risultato positivo ed è stato basato sul rispetto delle regole, che gli alunni hanno seguito, con qualche difficoltà, costantemente.

2) Suddivisione della classe in fasce di livello (in base agli obiettivi formativi conseguiti e alle competenze raggiunte)

Un primo gruppo di allievi ha raggiunto risultati sul piano delle conoscenze e delle abilità, avendo sempre manifestato costante impegno nello studio, partecipazione attiva al dialogo educativo ed un efficace metodo di lavoro.

Un secondo gruppo ha sostanzialmente conseguito gli obiettivi programmati con un impegno ed una partecipazione abbastanza costanti in tutte/in quasi tutte/ in molte/ in diverse discipline.

Un terzo gruppo più numeroso ha raggiunto una preparazione globalmente sufficiente ed un impegno abbastanza costante in tutte/ in quasi tutte/ in molte/ in diverse discipline.

Un quarto gruppo di allievi ha parzialmente conseguito gli obiettivi programmati in alcune/ diverse /molte discipline, mostrando impegno discontinuo, limitato/ scarso nello studio, partecipazione superficiale/ saltuaria /dispersiva / non pertinente e un comportamento troppo vivace/ non sempre corretto/ scorretto.

Alcuni allievi (.....) hanno mostrato, specie nel secondo quadrimestre, serie difficoltà a vario livello: capacità di concentrazione molto modeste, profitto diffusamente insufficiente, impegno quasi inesistente nello studio, partecipazione molto discontinua e un comportamento spesso scorretto e poco responsabile. Ciò ha impedito loro di conseguire gli obiettivi programmati, nonostante gli interventi personalizzati effettuati.

2.1)Prima fascia (alunni che hanno raggiunto gli obiettivi programmati con voto 9/10 ed hanno raggiunto un livello di competenze avanzato):

2.2)Seconda fascia (alunni che hanno sostanzialmente conseguito gli obiettivi programmati con voto 7/8 ed hanno raggiunto un buon livello medio di competenze):

2.3) **Terza fascia** (alunni che hanno conseguito gli obiettivi programmati in modo essenziale ed hanno raggiunto un livello base di competenze):

2.4) **Quarta fascia** (alunni che hanno conseguito gli obiettivi programmati in modo essenziale ed hanno raggiunto un livello iniziale di competenze):

2.5) **Casi di particolare rilevanza (alunni con BES, DSA, Disabili, non italofoeni):**

3) Interventi personalizzati effettuati e loro esito:

Per xxx e xxx sono stati messi in atto interventi di **potenziamento/arricchimento** documentati _____

Per xxx e xxx sono stati messi in atto interventi di **sostegno/consolidamento** documentati _____

Per xxx e xxx sono stati messi in atto interventi di **recupero** documentati _____

- A. Gli interventi di **potenziamento/arricchimento** delle conoscenze e delle abilità sono risultati, nel complesso: molto efficaci/ abbastanza efficaci/ parzialmente efficaci/ scarsamente efficaci. Osservazioni particolari.....
- B. Gli interventi di **sostegno/consolidamento** delle conoscenze e delle abilità sono risultati nel complesso: molto efficaci/ abbastanza efficaci/ parzialmente efficaci/ scarsamente efficaci. Osservazioni particolari.....
- C. Gli interventi di **recupero** delle conoscenze e delle abilità sono risultati nel complesso: abbastanza efficaci/ abbastanza efficaci/ parzialmente efficaci/ scarsamente efficaci. Osservazioni particolari.....

4) Contenuti trattati, Unità d'apprendimento realizzate nel corso dell'anno scolastico:

Si vedano anche le programmazioni/progettazioni dei singoli docenti.

5) Attività integrative svolte:

6) Metodologia:

- Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi

- Ricerche individuali e/o di gruppo
- Stesura di relazioni
- Stimolo alla creatività
- Attività miranti a riconoscere e sviluppare personali attitudini ed interessi (Orientamento)
- Assiduo controllo dell'apprendimento
- Attività finalizzate alla sintesi ed alla revisione di argomenti trattati
- Supporto durante lo svolgimento di attività ed esercitazioni in classe
- Allungamento dei tempi di acquisizione di contenuti ed abilità propri delle diverse discipline
- Lavori di gruppo

7) Strumenti utilizzati:

- Libri di testo
- Appunti in fotocopia (per approfondimenti)
- Dizionari
- Attrezzature e sussidi (strumenti tecnici, audiovisivi, laboratori, ecc);
- Materiale in formato digitale - Attrezzature multimediali
- Video
- Materiali diversi per esperimenti e/o realizzazioni tecnico-pratiche

8) Modalità di verifica dei livelli di apprendimento adottate:

- Interrogazioni
- Discussioni guidate
- Esercitazioni individuali e collettive
- Relazioni
- Prove scritte quadrimestrali (n.)
- Prove pratiche
- Test oggettivi
- Prove per competenze

9) Criteri di valutazione seguiti:

La valutazione ha tenuto conto degli standard di ogni disciplina, delineati nei documenti di programmazione generali delle discipline e nei percorsi progettati e attuati nel corso dell'anno, della convenzione terminologica accettata da tutti i docenti che unifica il linguaggio didattico-valutativo ed impiega i voti da 1 a 10 (10 eccellente; 9 ottimo; 8 distinto; 7 buono; 6 sufficiente; 5 insufficiente; 4 gravemente insufficiente; al di sotto del quattro del tutto insufficiente).

10) Rapporti con le famiglie:

Allegati:

Criteri per lo svolgimento delle prove d'esame

Relazioni finali dei singoli docenti

.....,/06/2018

Per il C.d.c., il coordinatore

Allegato 2 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Candidato/a: _____ classe 3^a _____ Scuola secondaria di 1° grado di _____

Griglia valutazione prova scritta di italiano

INDICATORI	PUNTI						
	10	9	8	7	6	5	4
La padronanza della lingua	La padronanza della lingua è completa ed articolata	La padronanza della lingua è completa ed articolata. Sono presenti alcuni errori poco significativi	La padronanza della lingua è completa	La padronanza della lingua è sostanzialmente corretta ma non esente da imprecisioni	La padronanza della lingua è essenziale	La padronanza della lingua è parziale	La padronanza della lingua è scarsa; sono infatti presenti gravi errori
La capacità di espressione personale	L'organizzazione dei contenuti è coerente e ben articolata	L'organizzazione dei contenuti è ben articolata	L'organizzazione dei contenuti è completa	L'organizzazione dei contenuti è schematica	L'organizzazione dei contenuti è schematica, con qualche incongruenza	L'organizzazione dei contenuti è elementare con molte incongruenze	L'organizzazione dei contenuti è disordinata, confusa e parziale
Il corretto ed appropriato uso della lingua	L'uso della lingua è corretto ed appropriato	L'uso della lingua è corretto	L'uso della lingua è complessivamente corretto	L'uso della lingua è sostanzialmente corretto ma non esente da imprecisioni	L'uso della lingua è sufficientemente corretto	L'uso della lingua non è esente da imprecisioni	L'uso della lingua è poco corretto e talvolta confuso
La coerente e organica esposizione del pensiero	L'esposizione del pensiero è esauriente e personale	L'esposizione del pensiero è esauriente con alcuni spunti personali	L'esposizione del pensiero è esauriente ma l'elaborazione personale è limitata	L'esposizione del pensiero è limitata a dati informativi essenziali.	L'esposizione del pensiero è limitata a dati informativi parziali.	L'esposizione del pensiero è poco significativa e limitata a dati informativi limitati.	L'elaborazione personale non è presente; i dati informativi sono scarsi.

	PUNTI
1. La padronanza della lingua	
2. La capacità di espressione personale	
3. Il corretto ed appropriato uso della lingua	
4. La coerente e organica esposizione del pensiero	
	TOT. PUNTI: _____
Voto PROVA SCRITTA ITALIANO TOT.PUNTI / 4	

, giugno 2018

VOTO: ____/10

Allegato 3 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Candidato/a: _____ classe 3^a _____ Scuola secondaria di 1° grado di _____

Griglia valutazione prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche							
INDICATORI	PUNTI						
	10	9	8	7	6	5	4
Svolgimento elaborato	L'elaborato scritto è svolto interamente	L'elaborato scritto è sostanzialmente svolto	L'elaborato scritto è svolto quasi interamente	L'elaborato scritto è svolto nelle parti essenziali	L'elaborato scritto presenta quesiti non svolti	L'elaborato scritto è In gran parte non svolto	L'elaborato scritto non è svolto in alcuna parte
Rielaborazione e organizzazione delle conoscenze	La conoscenza dei contenuti è completa, sicura e approfondita	La conoscenza dei contenuti è completa e sicura	La conoscenza dei contenuti è completa	La conoscenza dei contenuti è adeguata	La conoscenza dei contenuti è essenziale	La conoscenza dei contenuti è lacunosa	La conoscenza dei contenuti è scarsa
Utilizzo di proprietà e procedimenti risolutivi	L'applicazione di formule e procedimenti risolutivi risulta sicura, corretta e precisa	L'applicazione di formule e procedimenti risolutivi risulta corretta e precisa	L'applicazione di formule e procedimenti risolutivi risulta corretta	L'applicazione di formule e procedimenti risolutivi risulta adeguatamente corretta	L'applicazione di formule e procedimenti risolutivi risulta essenzialmente corretta	L'applicazione di formule e procedimenti risolutivi risulta parzialmente corretta	L'applicazione di formule e procedimenti risolutivi risulta confusa e scorretta
Risoluzione dei problemi	La risoluzione dei problemi è chiara, completa e originale	La risoluzione dei problemi è chiara e completa	La risoluzione dei problemi è abbastanza chiara e corretta	La risoluzione dei problemi è adeguatamente corretta	La risoluzione dei problemi presenta qualche scorrettezza nelle questioni affrontate	La risoluzione dei problemi è limitata / parziale	La risoluzione dei problemi è frammentaria / assente
Precisione nel calcolo	Il calcolo è corretto e preciso	Il calcolo è esatto	Il calcolo presenta solo qualche imprecisione	Il calcolo risulta talvolta	Il calcolo risulta presenta inesattezza	Il calcolo risulta incompleto e in gran parte errato	Il calcolo risulta non svolto e errato
Utilizzo di linguaggio specifico e rappresentazioni grafiche	Il linguaggio specifico e la rappresentazione grafica sono rigorosi ed appropriati	Il linguaggio specifico e la rappresentazione grafica sono appropriati ed abbastanza precisi	Il linguaggio specifico e la rappresentazione grafica sono appropriati	Il linguaggio specifico e la rappresentazione grafica sono adeguati	Il linguaggio specifico e la rappresentazione grafica presentano qualche imprecisione	Il linguaggio specifico e grafico sono approssimativi e sommarî	Il linguaggio e specifico e grafico inappropriati e scorretti

	PUNTI
1. Svolgimento elaborato	
2. Rielaborazione e organizzazione delle conoscenze	
3. Utilizzo di proprietà e procedimenti risolutivi	
4. Risoluzione dei problemi	
5. Precisione nel calcolo	
6. Utilizzo di linguaggio specifico e rappresentazioni grafiche	
	TOT. PUNTI:
	<i>Voto PROVA SCRITTA MATEMATICA</i> TOT.PUNTI / 6

, giugno 2018

VOTO: ____/10

Allegato 4 Griglia di valutazione della PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Candidato/a: _____ classe 3^a _____ Scuola secondaria di 1° grado di _____

Griglia valutazione prova scritta di lingua straniera

INDICATORI	PUNTI						
	10	9	8	7	6	5	4
Comprensione del testo	La comprensione è completa e analitica	La comprensione è completa e precisa	La comprensione è completa	La comprensione è abbastanza completa	La comprensione è globale	La comprensione è parziale e frammentaria	La comprensione è assente
Stesura del testo	La stesura del testo è stata strutturalmente corretta e chiara	La stesura del testo è stata strutturalmente corretta	La stesura del testo è stata struttura quasi sempre corretta	La stesura del testo è stata strutturalmente abbastanza corretta	La stesura del testo è stata strutturalmente globalmente corretta	La stesura del testo non è stata strutturalmente corretta	La stesura del testo è stata completamente scorretta dal punto di vista strutturale
Utilizzo della grammatica	La grammatica è utilizzata in modo corretto e preciso	La grammatica è utilizzata in modo corretto	La grammatica è utilizzata in modo quasi sempre corretto	La grammatica è utilizzata in modo complessivamente corretto	La grammatica è utilizzata in modo sufficientemente corretto	La grammatica è utilizzata in modo poco corretto	La grammatica è utilizzata in modo del tutto incorretto
Lessico utilizzato	Il lessico utilizzato è preciso e ricercato	Il lessico utilizzato è preciso	Il lessico utilizzato è appropriato	Il lessico utilizzato è globalmente appropriato	Il lessico utilizzato è sufficientemente appropriato	Il lessico utilizzato è impreciso	Il lessico utilizzato è inappropriato
Capacità di rielaborazione personale	La capacità di rielaborazione personale è stata ottima	La capacità di rielaborazione personale è stata apprezzabile	La capacità di rielaborazione personale è stata soddisfacente	La capacità di rielaborazione personale è stata discreta	La capacità di rielaborazione personale è stata piuttosto modesta	La capacità di rielaborazione personale è poco adeguata	La capacità di rielaborazione personale è assente

	INGLESE /PUNTI	FRANCESE /PUNTI	
1. Comprensione del testo			
2. Stesura del testo			
3. Utilizzo della grammatica			
4. Lessico utilizzato			
5. Capacità di rielaborazione personale			
TOT. PUNTI	TOT.INGLESE: _____	TOT.FRANCESE: _____	Voto PROVA SCRITTA LINGUA STRANIERA (TOT.INGLESE*6/10+ TOT.FRANCESE*4/10) / 5

, giugno 2018

VOTO: _____/10

Griglia valutazione del Colloquio

INDICATORI	PUNTI						
	10	9	8	7	6	5	4
Padronanza dei contenuti	Nel corso del colloquio ha dimostrato una padronanza dei contenuti eccellente ed accurata	Nel corso del colloquio ha dimostrato una padronanza dei contenuti organica e accurata	Nel corso del colloquio ha dimostrato una padronanza dei contenuti valida	Nel corso del colloquio ha dimostrato una padronanza dei contenuti soddisfacente	Nel corso del colloquio ha dimostrato una padronanza dei contenuti sufficiente	Nel corso del colloquio ha dimostrato una padronanza dei contenuti limitata	Nel corso del colloquio ha dimostrato una padronanza dei contenuti insufficiente
Utilizzo del lessico	Il lessico utilizzato è ricco e appropriato	Il lessico utilizzato è corretto ed efficace	Il lessico utilizzato è corretto	Il lessico utilizzato è abbastanza corretto	Il lessico utilizzato è semplice ma adeguato	Il lessico utilizzato è non sempre adeguato	Il lessico utilizzato è improprio
Conduzione del colloquio	Ha condotto il colloquio con autonomia, sicurezza e tranquillità	Ha condotto il colloquio con autonomia e consapevolezza	Ha condotto il colloquio in modo abbastanza autonomo	Ha condotto il colloquio rispondendo con una certa emotività a domande precise	Ha condotto il colloquio guidato dagli insegnanti	Ha condotto il colloquio in maniera non sempre sicura	Ha condotto il colloquio con insicurezza e, a tratti, in modo confuso
Collegamenti tra le discipline	I collegamenti tra le discipline sono stati efficaci ed originali	I collegamenti tra le discipline sono stati efficaci ed organici	I collegamenti tra le discipline sono stati coerenti e significativi	I collegamenti tra le discipline sono stati coerenti	I collegamenti tra le discipline sono stati sufficientemente coerenti	I collegamenti tra le discipline sono stati non sempre coerenti	I collegamenti tra le discipline sono stati incerti e confusi
Capacità di argomentazione e di riflessione	Le capacità di argomentazione e di riflessione sono risultate accurate ed autonome	Le capacità di argomentazione e di riflessione sono risultate autonome e significative	Le capacità di argomentazione e di riflessione sono risultate sostanzialmente efficaci	Le capacità di argomentazione e di riflessione sono risultate adeguate	Le capacità di argomentazione e di riflessione sono risultate essenziali	Le capacità di argomentazione e di riflessione sono risultate parzialmente accettabili	Le capacità di argomentazione e di riflessione sono risultate molto modeste
Risoluzione dei problemi	La capacità di risoluzione dei problemi è stata accurata ed efficace	La capacità di risoluzione dei problemi è stata efficace	La capacità di risoluzione dei problemi è stata abbastanza efficace	La capacità di risoluzione dei problemi è stata adeguata	La capacità di risoluzione dei problemi è stata essenziale	La capacità di risoluzione dei problemi è stata parzialmente accettabile	La capacità di risoluzione dei problemi è stata del tutto inefficace

	PUNTI
1. Padronanza dei contenuti	
2. Utilizzo del lessico	
3. Conduzione del colloquio	
4. Collegamenti tra le discipline	
5. Capacità di argomentazione e di riflessione	
6. Risoluzione dei problemi	
	TOT. PUNTI: _____
	<i>Voto COLLOQUIO</i> TOT.PUNTI / 6

I.C. S di Germignaga - Scuola Secondaria di _____
 Esame di Stato Primo Ciclo a.s. 2017/2018
Griglia di attribuzione del voto finale - classe 3 A/B

n.	COGNOME NOME	VOTO AMMISSIONE	ITALIANO	LINGUA STRANIERA	MATEMATICA	COLLOQUIO	media voti esame	MEDIA VOTO AM- MISSIONE E MEDIA VOTI ESAMI	VOTO FINA- LE
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
 Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n.742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
 Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
 tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn.....
 nat... a il
 ha frequentato nell'anno scolastico /..... la classe 3[^] sez., con orario settimanale di 30 ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine de primo ciclo di istruzione	Livello^[1]
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo, e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società..	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali	

9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:
---	---

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

^[1]**Livello**

Indicatori esplicativi

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

